

CRO:Giovani medici a ministro Grillo, ristrutturare
formazione

2018-06-11

18:13

Giovani medici a ministro Grillo, ristrutturare formazione

"Sistema fallimentare, serve aprire un tavolo per riformarlo"

ROMA

(ANSA) - ROMA, 11 GIU - L'attuale sistema formativo medico è "fallimentare" perché "non assicura di fatto la qualità di formazione" ed è "insufficiente anche per quantità rispetto alle necessità del Servizio sanitario". A denunciarlo sono i giovani medici del sindacato Anaa Assomed che, in una lettera al nuovo ministro della Salute Giulia Grillo, chiedono l'apertura di un tavolo per riformarlo.

L'Anaa Giovani, in più occasioni, si è fatta portavoce delle criticità relative alla "errata programmazione" che ha creato un pericoloso "imbuto formativo" con una conseguente "grave carenza di medici specialisti e di medici di medicina generale": il crescente divario tra numero di medici laureati e numero di medici che continuano il percorso di formazione post-lauream lascia fuori da ogni sbocco formativo, e lavorativo, circa la metà dei laureati in Medicina ogni anno. E', denunciano, "una bomba sociale e professionale pronta ad esplodere". Ormai da molti anni "il numero dei contratti di formazioni specialistica finanziati dallo Stato non riesce a coprire il reale fabbisogno annuale di medici e, di conseguenza, la massiccia ondata di pensionamenti che si verificheranno nei prossimi anni non potrà essere sostituita con un adeguato ricambio professionale".

E' necessaria, secondo Anaa Giovani, "una rivisitazione profonda del sistema di formazione, migliorando i test di accesso alle scuole di specializzazione e consentendo l'ingresso del giovane medico negli ospedali già all'inizio o durante il percorso di specializzazione". Per farlo, occorre istituire "un tavolo tecnico permanente", al fine di "creare insieme con tutti gli attori interessati un sistema formativo più efficiente ed al passo con le necessità di un servizio sanitario pubblico e nazionale". (ANSA)

YQX/

S04 QBKN

AKS0063 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': ANAAO GIOVANI A GRILLO, SISTEMA FORMAZIONE E' FALLITO RIFORMIAMOLO =
"Istituzione di un tavolo tecnico permanente"

Roma, 11 giu. (AdnKronos Salute) - "Osserviamo ancora oggi un sistema fallimentare che non assicura di fatto la qualità di formazione che i nostri giovani professionisti e i nostri cittadini meritano, insufficiente anche per quantità rispetto alle necessità del Servizio sanitario nazionale (Ssn) che oggi in stato di emergenza a causa di una grave carenza di medici specialisti e di medici di medicina generale, conseguenza di una errata programmazione poliennale che ha creato un pericoloso 'imbuto formativo'. Chiediamo al ministro della Salute l'istituzione di un tavolo tecnico permanente per la riforma della formazione medica pre e post-lauream, al fine di creare insieme con tutti gli attori interessati un sistema formativo più efficiente ed al passo con le necessità di un servizio sanitario pubblico e nazionale e con il suo obbligo Costituzionale di tutelare la salute dei cittadini". E' la lettera di Anaaio Giovani, inviata al ministro della Salute Giulia Grillo.

Secondo i giovani camici bianchi dell'Associazione medici e dirigenti del Ssn "il crescente divario tra numero di medici laureati in medicina e chirurgia e numero di medici che continuano il percorso di formazione post-lauream lascia fuori da ogni sbocco formativo, e lavorativo, circa la metà dei giovani che si laureano in Medicina ogni anno. Con una bomba sociale e professionale pronta ad esplodere tra due anni - avvertono - quando giungeranno alla laurea non solo i vincitori del concorso nazionale di ammissione del biennio 2013-2015 ma anche i vincitori di un ricorso che, negli stessi anni, in numero di 31 mila, sono stati immatricolati per decisione del Tar".

"Ormai da molti anni il numero dei contratti di formazioni specialistica finanziati dallo Stato non riesce a coprire il reale fabbisogno annuale di medici del nostro Ssn e, di conseguenza, la massiccia ondata di pensionamenti che si verificheranno nei prossimi anni non potrà essere sostituita con un adeguato ricambio professionale. Occorre quindi - secondo l'Anaaio Giovani - una rivisitazione profonda del sistema di formazione post-laurea, migliorando i test di accesso alle scuole di specializzazione e, soprattutto, consentendo l'ingresso del giovane medico negli ospedali già all'inizio o durante il percorso di specializzazione, sia attraverso la creazione dei teaching hospital, sia attraverso la possibilità di veri e propri contratti di formazione-lavoro a tempo determinato, che favorirebbero l'acquisizione anche dei diritti assistenziali e previdenziali oggi negati".

(Com-Frm/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

quotidiano**sanità**.it

Lunedì 11 GIUGNO 2018

Formazione. Anaaio Giovani scrive a Grillo: "Istituisca un Tavolo tecnico permanente"

Un Tavolo per la riforma della formazione medica pre e post-lauream, "al fine di creare insieme con tutti gli attori interessati un sistema formativo più efficiente ed al passo con le necessità di un servizio sanitario pubblico e nazionale e con il suo obbligo Costituzionale di tutelare la salute dei cittadini". Questa la richiesta avanzata in una lettera da Anaaio Giovani alla nuova ministra della Salute.

"Istituire un tavolo tecnico permanente per la riforma della formazione medica pre e post-lauream, al fine di creare insieme con tutti gli attori interessati un sistema formativo più efficiente ed al passo con le necessità di un servizio sanitario pubblico e nazionale e con il suo obbligo Costituzionale di tutelare la salute dei cittadini". Questa la richiesta che Anaaio Giovani rivolge alla nuova ministra della Salute **Giulia Grillo** in una lettera.

"Il Ssn vive oggi in stato di emergenza a causa di una grave carenza di medici specialisti e di medici di medicina generale, conseguenza di una errata programmazione poliennale che ha creato un pericoloso 'imbuto formativo'. Il crescente divario tra numero di medici laureati in medicina e chirurgia e numero di medici che continuano il percorso di formazione post-lauream lascia fuori da ogni sbocco formativo, e lavorativo, circa la metà dei giovani che si laureano in Medicina ogni anno. Con una bomba sociale e professionale pronta ad esplodere tra due anni quando giungeranno alla laurea non solo i vincitori del concorso nazionale di ammissione del biennio 2013-2015 ma anche i vincitori di un ricorso che, negli stessi anni, in numero di 31000, sono stati immatricolati per decisione del Tar", si spiega nella lettera.

"Ormai da molti anni - spiega Anaaio Giovani - il numero dei contratti di formazioni specialistica finanziati dallo Stato non riesce a coprire il reale fabbisogno annuale di medici del nostro Ssn e, di conseguenza, la massiccia ondata di pensionamenti che si verificheranno nei prossimi anni non potrà essere sostituita con un adeguato ricambio professionale".

"Oltre al numero dei contratti insufficiente - prosegue la lettera - diverse criticità si rinvengono nelle modalità del concorso di specializzazione: assenza di adeguati scorrimenti, perdita di contratti che potrebbero essere recuperati attraverso un meccanismo virtuoso, partecipazione di medici non ancora abilitati al momento dello svolgimento del concorso che, anche quest'anno, con molta probabilità provocherà contenziosi legali, assenza di un adeguato programma d'esame.

Occorre una rivisitazione profonda del sistema di formazione post-laurea, migliorando i test di accesso alle scuole di specializzazione e, soprattutto, consentendo l'ingresso del giovane medico negli ospedali già all'inizio o durante il percorso di specializzazione, sia attraverso la creazione dei teaching hospital, sia attraverso la possibilità di veri e propri contratti di formazione-lavoro a tempo determinato, che favorirebbero l'acquisizione anche dei diritti assistenziali e previdenziali oggi negati".

"Siamo certi che, nel tradurre in concreto gli obiettivi delle linee programmatiche del nuovo Governo, il Ministro della Salute rivolgerà la necessaria attenzione ai problemi dei giovani medici, adeguando l'accesso il numero dei Medici ammessi a completare il percorso formativo al reale fabbisogno del Ssn, permettendo così il ricambio generazionale e offrendo reali prospettive di lavoro ai giovani medici, superando la ingiustizia di un 'precarato stabile"', concludono.



Roma, 11 giugno 2018

Gentile Ministro,

Anaaio Giovani, in più occasioni, si è fatta portavoce delle criticità relative all'attuale sistema formativo medico, cercando di proporre soluzioni utili ad un suo miglioramento tangibile. Tuttavia, osserviamo ancora oggi un sistema fallimentare che non assicura di fatto la qualità di formazione che i nostri giovani professionisti ed i nostri cittadini meritano, insufficiente anche per quantità rispetto alle necessità del SSN.

Il SSN vive oggi in stato di emergenza a causa di una grave carenza di medici specialisti e di medici di medicina generale, conseguenza di una errata programmazione poliennale che ha creato un pericoloso “imbuto formativo”. Il crescente divario tra numero di medici laureati in medicina e chirurgia e numero di medici che continuano il percorso di formazione post-lauream lascia fuori da ogni sbocco formativo, e lavorativo, circa la metà dei giovani che si laureano in Medicina ogni anno.

Con una bomba sociale e professionale pronta ad esplodere tra due anni quando giungeranno alla laurea non solo i vincitori del concorso nazionale di ammissione del biennio 2013-2015 ma anche i vincitori di un ricorso che, negli stessi anni, in numero di 31.000, sono stati immatricolati per decisione del TAR.

Ormai da molti anni il numero dei contratti di formazioni specialistica finanziati dallo Stato non riesce a coprire il reale fabbisogno annuale di medici del nostro SSN e, di conseguenza, la massiccia ondata di pensionamenti che si verificheranno nei prossimi anni non potrà essere sostituita con un adeguato ricambio professionale.

Oltre al numero dei contratti insufficiente, diverse criticità si rinvergono nelle modalità del concorso di specializzazione: assenza di adeguati scorrimenti, perdita di contratti che potrebbero essere recuperati attraverso un meccanismo virtuoso, partecipazione di medici non ancora abilitati al momento dello svolgimento del concorso che, anche quest'anno, con molta probabilità provocherà contenziosi legali,

assenza di un adeguato programma d’esame.

Occorre una rivisitazione profonda del sistema di formazione post-lauream, migliorando i test di accesso alle scuole di specializzazione e, soprattutto, consentendo l’ingresso del giovane medico negli ospedali già all’inizio o durante il percorso di specializzazione, sia attraverso la creazione dei teaching hospital, sia attraverso la possibilità di veri e propri contratti di formazione-lavoro a tempo determinato, che favorirebbero l’acquisizione anche dei diritti assistenziali e previdenziali oggi negati.

Siamo certi che, nel tradurre in concreto gli obiettivi delle linee programmatiche del nuovo Governo, il Ministro della Salute rivolgerà la necessaria attenzione ai problemi dei giovani medici, adeguando l’accesso il numero dei Medici ammessi a completare il percorso formativo al reale fabbisogno del SSN, permettendo così il ricambio generazionale e offrendo reali prospettive di lavoro ai giovani medici, superando la ingiustizia di un “precariato stabile”.

Convinti di vedere nella Sua figura, una professionista con la giusta sensibilità ed esperienza per poter trovare soluzioni strutturali alle problematiche dei giovani medici, Le chiediamo l’istituzione di un tavolo tecnico permanente per la riforma della formazione medica pre e post-lauream, al fine di creare insieme con tutti gli attori interessati un sistema formativo più efficiente ed al passo con le necessità di un servizio sanitario pubblico e nazionale e con il suo obbligo Costituzionale di tutelare la salute dei cittadini.

PANORAMA DELLA SANITÀ

Panorama della Sanità

Giovani medici Anaao al Ministro: Riformiamo la formazione

[panoramasanita.it/2018/06/12/giovani-medici-anaao-al-ministro-riformiamo-la-formazione/](https://www.panoramasanita.it/2018/06/12/giovani-medici-anaao-al-ministro-riformiamo-la-formazione/)



L'Anaao Giovani scrive al ministro della Salute: "Chiediamo un tavolo per la riforma della formazione".

"Occorre una rivisitazione profonda del sistema di formazione post-laurea, migliorando i test di accesso alle scuole di specializzazione e, soprattutto, consentendo l'ingresso del giovane medico negli ospedali già all'inizio o durante il percorso di specializzazione, sia attraverso la creazione dei teaching hospital, sia attraverso la possibilità di veri e propri contratti di formazione-lavoro a tempo determinato, che favorirebbero l'acquisizione anche dei diritti assistenziali e previdenziali oggi negati". È quanto scrive l'Anaao Giovani nella [lettera indirizzata al ministro della Salute](#) riguardante la richiesta di istituzione di un tavolo tecnico permanente per la riforma della formazione medica pre e post-lauream. "Siamo certi che, nel tradurre in concreto gli obiettivi delle linee programmatiche del nuovo Governo, il Ministro della Salute rivolgerà la necessaria attenzione" prosegue Anaao Giovani "ai problemi dei giovani medici, adeguando l'accesso il numero dei Medici ammessi a completare il percorso formativo al reale fabbisogno del SSN, permettendo così il ricambio generazionale e offrendo reali prospettive di lavoro ai giovani medici, superando la ingiustizia di un "preariato stabile". Convinti di vedere nella Sua figura, una professionista con la giusta sensibilità ed esperienza per poter trovare soluzioni strutturali alle problematiche dei giovani medici, Le chiediamo l'istituzione di un tavolo tecnico permanente per la riforma della formazione medica pre e post-lauream, al fine di creare insieme con tutti gli attori interessati un sistema formativo più efficiente ed al passo con le necessità di un servizio sanitario pubblico e nazionale e con il suo obbligo Costituzionale di tutelare la salute dei cittadini".